

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a un posto di dirigente di seconda fascia nel ruolo.

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito Consiglio Nazionale):

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art.28, relativo all'accesso alla qualifica di dirigente;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, recante le norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272, concernente il regolamento di disciplina in materia di accesso alla qualifica di dirigente, ai sensi dell'art. 28, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 10 aprile 1991, n. 125 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente «Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro» con riferimento anche al contenuto degli articoli 35 e 57 del citato decreto legislativo n. 165/2001, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174 e successive modificazioni, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 28 marzo 1991, n. 120, concernente norme a favore dei privi della vista per l'ammissione ai concorsi;

Vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modificazioni ed integrazioni, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

Vista la legge 12 marzo 1999, n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 215, concernente l'attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;

Visto il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, concernente l'attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento tra le persone senza distinzione di religione, di convinzioni personali, di handicap, di età e di orientamento sessuale;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale così come modificato dal decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235;

Vista la circolare del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione n. 12/2010, riguardante le procedure concorsuali ed l'informatizzazione;

Visto il decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 4 agosto 2000, recante la determinazione delle classi delle lauree universitarie;

Visto il decreto del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 28 novembre 2000, recante la determinazione delle classi delle lauree specialistiche;

Vista la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - 27 dicembre 2000, n. 6350/4.7., concernente la valenza ai fini dell'accesso al pubblico impiego dei titoli universitari previsti dall'art. 3 del sopra citato d.m. 3 novembre 1999, n. 509;

Visto il decreto del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca 5 maggio 2004, recante l'equiparazione dei diplomi di laurea (DL) secondo il vecchio ordinamento alle nuove classi delle lauree specialistiche (LS) ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici;

Visto il regolamento di funzionamento degli uffici del Consiglio Nazionale concernente l'individuazione e le attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale dei dipendenti del Consiglio Nazionale;

Vista la delibera del Consiglio Nazionale n. 112 del 28 luglio 2010, con la quale è stato disposto il reclutamento nei ruoli del personale del Consiglio Nazionale di n. 1 unità nella qualifica di dirigente di seconda fascia;

Vista la comunicazione del 5 agosto 2011 con la quale il Consiglio Nazionale ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica - U.P.P.A - Servizio programmazione assunzioni e reclutamento - la richiesta di autorizzazione ad avviare le procedure concorsuali in mancanza di unità collocate in disponibilità, ai sensi dell'art. 34-bis comma 1 del decreto legislativo n. 165/2001;

Tenuto conto che sono decorsi i termini previsti dall'articolo 34-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 senza che sia intervenuta alcuna assegnazione di personale da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e che, pertanto, si può procedere all'avvio della procedura concorsuale;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale del comparto Enti pubblici non economici;

Visto il decreto-legge 13 agosto 2011 n. 138 "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'emanazione del bando per il concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di dirigente di seconda fascia nel ruolo del personale del Consiglio Nazionale;

Indice concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di dirigente di seconda fascia nel ruolo del personale del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili.

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a un posto di dirigente di seconda fascia nel ruolo.

Art. 1

Posti messi a concorso

1. E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di un posto di dirigente di seconda fascia del ruolo del personale del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (di seguito Consiglio Nazionale).

2. Il Consiglio Nazionale, in ragione di sopravvenute esigenze organizzative e di servizio, si riserva la facoltà di revocare il presente bando o di procedere alla variazione dei posti banditi.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione

1. Al concorso possono partecipare, ai sensi dell'art. 28, comma 2 del Decreto Leg.vo 165/2001, come modificato dalla legge 145/2002:

a) i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, ovvero i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni che abbiano compiuto almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, purché in possesso del dottorato di ricerca, del diploma di specializzazione o di altri titoli post-universitari di II livello che prevedano, quale loro esclusiva o principale finalità, la preparazione alla carriera dirigenziale nelle Amministrazioni pubbliche. Il periodo di servizio richiesto è, altresì, ridotto a quattro anni per i dipendenti delle amministrazioni statali che siano stati reclutati a seguito di corso-concorso;

b) i soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'art. 1, comma 2 del Decreto Leg.vo n. 165/2001, che abbiano svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

c) coloro che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni;

d) i cittadini italiani che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti o organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

I periodi di cui alle lettere a), b), c) e d) devono essere considerati al netto di eventuali assenze non computabili ai fini dell'anzianità.

2. Per l'ammissione al concorso è, altresì, richiesto il possesso dei seguenti titoli di studio:

- diploma di laurea (DL) conseguito nell'ambito dell'ordinamento previgente al DM n. 509/1999 in economia e commercio e lauree ad essa equipollenti
ovvero

- laurea specialistica o magistrale in finanza (LM-16), scienze dell'economia (LM-56), scienze economico - aziendali (LM-77) e lauree ad esse equipollenti, rilasciate da Università statali della Repubblica Italiana o presso Università non statali riconosciute a norma dell'ordinamento scolastico dello Stato.

3. I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato riconosciuto dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica equipollente a uno di quelli sopraindicati. In questo caso è cura del candidato dimostrare la suddetta equipollenza mediante l'esibizione del provvedimento che la dichiara.

4. I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione Europea sono ammessi alle prove concorsuali, purché il titolo sia stato equiparato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il candidato è ammesso con riserva alle prove di concorso in attesa dell'emanazione di tale decreto. L'avvenuta attivazione della procedura di equiparazione deve comunque essere comunicata, a pena d'esclusione dal concorso, prima dell'espletamento delle prove orali.

5. E' altresì richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

b) godimento dei diritti civili e politici;

c) idoneità fisica all'impiego; l'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso in base alla normativa vigente;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;

b) essere in possesso della cittadinanza dello Stato di appartenenza e di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;

c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

6. Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo; coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento; coloro che siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; coloro che siano stati interdetti dai pubblici uffici; coloro che siano comunque impediti ad accedere al pubblico impiego ai sensi della vigente normativa.

7. L'ammissione alle prove concorsuali avviene con espressa riserva di successivo accertamento del possesso dei requisiti prescritti. Se le prove d'esame sono precedute dal test di preselezione di cui al successivo art. 5, l'Amministrazione verifica la validità delle domande solo dopo lo svolgimento del medesimo e limitatamente ai candidati che lo hanno superato. La mancata esclusione dal test di preselezione non costituisce garanzia della regolarità della domanda di partecipazione al concorso, nè sana l'irregolarità della domanda stessa. In difetto dei requisiti prescritti, l'Amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con motivato provvedimento, anche dopo lo svolgimento delle prove di concorso, nei confronti dei candidati utilmente classificati nella relative graduatorie finali.

8. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3

Presentazione delle domande - Termini e modalità

1. Il candidato deve produrre apposita domanda di ammissione al concorso, redatta su carta semplice ed in originale, secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato A). La domanda, indirizzata al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Ufficio Risorse Umane, Piazza della Repubblica 59, Roma - deve essere presentata personalmente al predetto Ufficio ovvero spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero inviata a mezzo Posta Elettronica Certificata (indirizzo PEC: consiglio.nazionale@pec.commercialisti.it; nell'oggetto è necessario indicare il destinatario della mail, ossia il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili - Ufficio Risorse Umane) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando nel sito Internet del Consiglio Nazionale, www.commercialisti.it.

2. La data di presentazione delle domande è comprovata:

- in caso di presentazione diretta, dal timbro a data apposto sulla domanda dal personale addetto al ricevimento della medesima;
- in caso di spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, dal timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante;
- in caso di invio a mezzo PEC, dalla ricevuta di accettazione.

Ove il termine per la presentazione delle domande cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato di diritto al giorno successivo non festivo.

Sulla busta accanto all'indirizzo il candidato dovrà indicare il seguente codice identificativo del concorso: COD. DIR. Nel caso di invio a mezzo PEC tale codice dovrà essere indicato nell'oggetto della mail cui devono essere allegati la domanda e la documentazione richiesta dal bando in formato pdf.

3. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

- il cognome ed il nome;
- la data ed il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- la cittadinanza italiana;
- l'idoneità fisica all'impiego;
- il godimento dei diritti politici ed il comune nelle cui liste elettorali è iscritto;
- le eventuali condanne penali riportate in Italia od all'estero. La dichiarazione deve essere resa anche se negativa;
- il titolo di laurea posseduto, con l'esatta indicazione dell'Università che lo ha rilasciato, la data di conseguimento e la relativa votazione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento di equipollenza, qualora il titolo sia stato conseguito all'estero;
- i requisiti ed i titoli posseduti tra quelli di cui all'art. 2;
- di non essere stati interdetti dai pubblici uffici né destituiti ovvero licenziati o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da in-validità non sanabile o, comunque, con mezzi fraudolenti;
- il candidato diversamente abile deve dichiarare di essere portatore di handicap e, qualora lo ritenga opportuno, al fine di avvalersi dei benefici previsti dall'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e dell'articolo 16, comma 1, della legge 12 marzo 1999, n. 68, richiedere gli ausili e gli eventuali tempi aggiuntivi necessari per lo svolgimento della prova di cui all'art. 8. In tal caso, anche successivamente all'invio della domanda, il medesimo deve trasmettere idonea certificazione medica rilasciata da apposita struttura sanitaria, che specifichi gli elementi essenziali dell'handicap e giustifichi quanto richiesto nella domanda. Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti necessari, la certificazione medica deve pervenire entro un congruo termine e comunque non oltre i trenta giorni successivi al termine di scadenza previsto dall'art.3, punto 1;
- l'eventuale possesso dei titoli di preferenza da far valere, a parità di punteggio, nella formazione della graduatoria di merito, così come previsto dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, modificato ed integrato dall'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e dall'articolo 2, comma 9, della legge 191/1998;

- di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;
 - il domicilio, compreso il numero di codice di avviamento postale, qualora diverso dalla residenza, presso il quale desidera siano indirizzate le comunicazioni relative al concorso, con l'impegno di farne conoscere le successive variazioni; un recapito telefonico;
 - di esprimere il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni.
4. Alla domanda devono essere allegati:
- a) un curriculum in duplice copia, datato e sottoscritto;
 - b) un elenco (Allegato B), in duplice copia, dettagliato e sottoscritto in originale, dei titoli, dei documenti attestanti la formazione professionale e di servizio di cui all'art. 5;
 - c) i titoli ed i documenti citati nell'elenco;
 - d) copia fotostatica di un documento d'identità.
5. I titoli devono essere presentati in originale o anche in fotocopia purché, in quest'ultimo caso, accompagnati da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato C). Il curriculum dovrà essere sottoscritto e dovrà riportare, prima della firma, l'espressa annotazione circa la consapevolezza delle sanzioni penali nelle quali l'aspirante incorre per dichiarazioni mendaci, ai sensi del citato decreto. L'omissione della firma comporta la mancata valutazione di quanto dichiarato nel curriculum.
6. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità: per la dispersione o il ritardato recapito di comunicazioni dirette ai candidati, dipendenti da inesatta o incompleta indicazione del proprio indirizzo da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del suo cambiamento rispetto a quanto indicato nella domanda; per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore; per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento o della ricevuta di accettazione.
7. La domanda deve recare la firma autografa del candidato e ad essa deve essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La domanda inviata a mezzo PEC è considerata equivalente a quella sottoscritta con firma autografa ai sensi dell'art. 65, comma 2, del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005.
8. Il candidato è tenuto a comunicare con le modalità di invio indicate all'art. 3, punto 1, ogni eventuale variazione dell'indirizzo indicato nella domanda.

Art. 4 Commissione esaminatrice

1. La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento, da adottarsi ai sensi dell'art. 4 del DPR 24 settembre 2004, n. 272. La Commissione potrà essere integrata da membri aggiunti per la valutazione della conoscenza delle lingue straniere e dell'informatica.
2. Un terzo dei posti di componente della Commissione è riservato alle donne.

Art. 5 Valutazione dei titoli

1. La valutazione dei titoli avviene previa individuazione dei criteri stabiliti dalla Commissione esaminatrice e, ai sensi dell'art. 8 del DPR 9 maggio 114, n. 487, è effettuata dopo le prove scritte e prima che si proceda alla correzione dei relativi elaborati. Per la valutazione la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di un punteggio pari a 30.
2. La Commissione esaminatrice individua il punteggio da attribuire ai titoli nell'ambito delle sotto indicate categorie, nel limite dei seguenti punteggi massimi attribuibili:
 - Titoli accademici e di studio ulteriori rispetto a quello previsto dall'art. 2, comma 1, lett. a): fino a 10 punti;
 - Titoli di servizio: incarichi di direzione di uffici presso soggetti pubblici: fino a 20 punti secondo i seguenti criteri:
 - a) per incarichi di direzione di uffici presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili: punti 6 per anno o frazione di anno superiore a sei mesi;
 - b) per incarichi di direzione di uffici presso altre Amministrazioni pubbliche: punti 3 per anno o frazione di anno superiore a sei mesi.

Art. 6 Prove di esame

1. Il concorso si svolgerà mediante esame, con l'osservanza delle disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272 e successive integrazioni e modificazioni e consisterà in due prove scritte ed una prova orale.
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà, qualora il concorso presenti un elevato numero di candidati, di espletare una prova preselettiva al fine dell'ammissione alle prove scritte.

3. Sulla base dei risultati della prova preselettiva è formata una graduatoria preliminare ed è ammesso alle fasi successive un numero di concorrenti non superiore a dieci volte i posti messi a concorso, nonché i candidati classificatisi ex aequo all'ultimo posto utile per l'ammissione alle prove di esame.
4. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non verrà preso in considerazione per la formazione della graduatoria di merito del concorso.
5. L'eventuale prova preselettiva, il cui espletamento potrà essere affidato a qualificati enti pubblici o privati, potrà essere realizzata con l'ausilio di sistemi informatici e consisterà nella risoluzione di quesiti a risposta multipla sulle materie oggetto delle prove scritte indicate nel bando.
6. I criteri di svolgimento di tale prova, preventivamente stabiliti dalla commissione esaminatrice, saranno resi noti ai candidati prima dell'inizio della prova stessa.
7. Le due prove scritte, la cui durata sarà stabilita dalla Commissione esaminatrice, verteranno sulle seguenti materie:
 - prima prova scritta:
diritto costituzionale, contabilità di Stato, diritto amministrativo, ordinamento della professione di dottore commercialista e di esperto contabile D. Lgs. N. 139/2005;
 - seconda prova scritta:
analisi di uno o più casi, in ambito gestionale-organizzativo inerenti le funzioni dirigenziali, mirata a verificare l'attitudine alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, nonché della efficacia, dell'efficienza e dell'economicità organizzativa su questioni attinenti le materie di competenza del Consiglio Nazionale.
6. Le prove scritte saranno valutate in trentesimi. Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano conseguito un punteggio non inferiore a 24/30 come media delle due prove, fermo restando che in ciascuna delle prove stesse abbiano conseguito un punteggio non inferiore a 21/30.
7. La prova orale, che mirerà ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché l'attitudine all'espletamento delle funzioni dirigenziali, consisterà in un colloquio interdisciplinare che verterà sulle materie delle prove scritte e, inoltre, sulle seguenti materie:
 - diritto comunitario;
 - nozioni di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione;
 - rapporto di pubblico impiego e contrattazione collettiva del comparto Enti pubblici non economici;
 - controllo di gestione nelle pubbliche amministrazioni;
 - ordinamento e competenze del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.
8. Tutti i candidati dovranno sostenere due distinte prove rispettivamente per la verifica della conoscenza di una lingua straniera a scelta tra inglese, francese o tedesco, e per l'accertamento della conoscenza di nozioni teoriche e pratiche di informatica.
9. La prova orale è valutata in trentesimi ed è superata da coloro che conseguono una votazione di almeno punti 21 ed avranno superato con esito positivo le prove di conoscenza della lingua straniera prescelta e di informatica.
10. Il punteggio finale è determinato sommando i voti conseguiti nella valutazione dei titoli, in ciascuna prova scritta e nella prova orale.
11. Le date e i luoghi di svolgimento delle prove scritte del concorso, o dell'eventuale prova preselettiva, saranno pubblicate nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami». Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti. Le medesime informazioni potranno essere reperite sul sito internet del Consiglio Nazionale (www.cndcec.it - sezione concorsi). Gli assenti e/o ritardatari saranno considerati rinunciari. Durante l'eventuale prova preselettiva i candidati non potranno portare con sé telefoni cellulari, né consultare codici, testi di legge e qualsiasi altra pubblicazione. Nel corso delle prove scritte i candidati non potranno portare con sé telefoni cellulari e/o altre apparecchiature, ma potranno consultare codici e testi di legge non commentati.
12. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione, disposta ai sensi del precedente art. 2, sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione e dovranno, senza alcun preavviso o invito, presentarsi, muniti di un valido documento di riconoscimento nonché della domanda di partecipazione al concorso, sottoscritta in originale, nei locali e nei giorni indicati nel presente articolo.
13. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi devono sostenerla, mediante apposita nota che sarà inviata presso il recapito indicato nella domanda. Con la stessa nota sarà data contemporaneamente comunicazione del voto riportato nella valutazione dei titoli e dei voti riportati in ciascuna delle prove scritte.

Art. 7

Formazione della graduatoria di merito

1. Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato.
2. A parità di merito e a parità di merito e di titoli saranno applicate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive integrazioni e modificazioni.
3. I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno presentare o far pervenire al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Piazza della Repubblica, 59, 00185 - Roma, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la prova orale medesima,

i documenti in carta semplice, ovvero autocertificazione attestante il possesso dei titoli di riserva, preferenza e precedenza, a parità di valutazione, già indicati nella domanda.

4. Con apposito provvedimento, riconosciuta la regolarità del procedimento, sarà formata la graduatoria definitiva e verranno dichiarati i vincitori del concorso.

5. Il provvedimento suddetto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

6. Dalla data di pubblicazione di detto avviso decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

7. I titoli che, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 487/1994, danno diritto a preferenza a parità di merito sono i seguenti:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare;

b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

e) gli orfani di guerra;

f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

h) i feriti in combattimento;

i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;

j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;

m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;

n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;

o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;

p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso;

r) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;

s) gli invalidi ed i mutilati civili;

t) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

8. A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;

c) dalla minore età.

Art. 8

Assunzione in servizio

1. Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato a presentare o a far pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine di giorni 30 a decorrere dalla data di ricezione della comunicazione da parte dell'amministrazione:

a) certificato medico attestante l'idoneità fisica all'impiego rilasciato da un medico della ASL competente per territorio o da un ufficiale medico in servizio permanente effettivo o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato deve farne specifica menzione con la dichiarazione che l'imperfezione stessa non è tale da menomare l'attitudine dell'aspirante all'impiego per il quale concorre;

b) dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, da cui risulti il possesso dei requisiti richiesti dal bando.

Il candidato che sia dipendente statale di ruolo è tenuto a presentare, nel termine di cui al comma 1 del presente articolo, copia integrale dello stato matricolare, il certificato medico di cui al precedente punto a), nonché la dichiarazione relativa al possesso dei requisiti richiesti dal bando.

Per i candidati invalidi di guerra, invalidi civili per fatto di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, invalidi civili, mutilati ed invalidi del lavoro, e per quelli riconosciuti portatori di handicap ai sensi della legge n. 104/1992, il certificato medico deve essere rilasciato dalla ASL di appartenenza dell'aspirante e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione che il candidato non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti e che le sue condizioni fisiche lo rendono idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego al quale concorre.

2. Al concorrente dichiarato vincitore del concorso, che risulterà in possesso dei prescritti requisiti, saranno conferiti gli incarichi di funzione dirigenziale di livello non generale di cui all'art. 1 del presente bando. All'uopo, lo stesso dovrà stipulare apposito contratto individuale di lavoro, secondo le modalità previste dalla vigente normativa legislativa e contrattuale.

3. La mancata presentazione, senza giustificato motivo, nel giorno indicato per la stipula del contratto individuale di lavoro, comporta la decadenza dal diritto all'assunzione.
4. L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
5. Qualora dai predetti controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera.
6. L'efficacia dei contratti individuali di lavoro è comunque subordinata al positivo esito dei previsti controlli da parte dei competenti organi preposti.
7. Al vincitore del concorso compete il trattamento economico previsto dalla vigente normativa e dal disposto contrattuale nazionale del comparto, che decorrerà dalla data di effettiva assunzione delle funzioni dirigenziali assegnate dal Consiglio Nazionale.

*Art. 9
Pari opportunità*

E' garantita pari opportunità tra uomini e donne nell'assunzione, nello sviluppo professionale e nell'accesso alle carriere e loro qualifiche, ai sensi della legge 10 aprile 1991, n.125.

*Art. 10
Trattamento dati personali*

1. Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni e integrazioni, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Consiglio Nazionale per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati, manualmente e con modalità informatica, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità di gestione del concorso e per le finalità inerenti alla gestione del rapporto di lavoro medesimo.
2. L'indicazione dei dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
3. Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per lo svolgimento del concorso, relativamente alla posizione giuridica del candidato. Gli stessi dati potranno essere comunicati a soggetti terzi che forniranno specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della procedura concorsuale.
4. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Consiglio Nazionale. Titolare del trattamento dei dati è il Funzionario Capo dell'Ufficio risorse umane del Consiglio Nazionale.

*Art. 11
Norme di salvaguardia*

1. Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi ai sensi della normativa vigente e, in particolare, quelle previste dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e dal decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272.
2. Avverso i provvedimenti di esclusione dal concorso e avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria di cui all'art. 7 del presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale o al Capo dello Stato nei termini di legge.

Roma, 19 gennaio 2012



Il Presidente

Allegato A

Al Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili
Piazza della Repubblica, 59
00185 Roma

Il/La sottoscritto/a (le donne coniugate devono indicare il cognome da nubile)

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita _____

Comune o Stato estero di nascita _____ Provincia _____

Cap. _____ Codice fiscale _____

Comune di residenza _____ Provincia _____ Cap _____

Via / Piazza _____ N° _____ Recapiti telefonici _____

Domicilio (indicare solo se diverso dalla residenza) _____

Provincia _____ Cap _____ Via / Piazza _____ N° _____

C H I E D E

di partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami a 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di dirigente di seconda fascia - del vigente C.C.N.L. Comparto Enti pubblici non economici - dei ruoli del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A TAL FINE DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA', CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI PREVISTE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. N.445/2000 IN CASO DI FALSITA' IN ATTI E DICHIARAZIONI MENDACI, QUANTO SEGUE:

1. di essere nato a _____ il _____ ;
2. di possedere il seguente titolo di studio _____ conseguito presso _____ il _____ con la votazione di _____ (riconosciuto equipollente con provvedimento _____ in data _____) ;
3. di essere in possesso del seguente requisito previsto all'art.2, lettera b (dovranno essere anche indicati la fruizione di periodi di aspettativa per motivi di famiglia, personali o di studio e la durata dei periodi stessi, nonché ogni altro provvedimento interruttivo del computo dell'effettivo servizio. La dichiarazione va resa anche se negativa):

_____ ;
4. di essere in possesso della cittadinanza italiana;
5. di godere dei diritti politici (ovvero indicare i motivi del mancato godimento _____) ;
6. di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (ovvero indicare i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) _____ ;
7. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso contrario indicare le condanne – data sentenza e autorità giudiziaria emanante - e/o i procedimenti penali pendenti, anche nel caso in cui sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale _____) ;
8. di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero a seguito di procedimento disciplinare; di non essere stato dichiarato decaduto da altro pubblico impiego per averlo _____

conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile; di non aver riportato la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego ai sensi dell'art.32 quinquies del codice penale;

9. di aver prestato servizio presso la seguente pubblica amministrazione o ente internazionale _____ e che la causa di risoluzione del rapporto di pubblico impiego è la seguente:

_____ ;

10. di essere portatore di handicap e di richiedere, ai sensi dell'art.20 della legge n.104/92, il seguente ausilio e/o i seguenti tempi aggiuntivi in relazione allo svolgimento della prova di esame: _____

(a tal fine allega la certificazione rilasciata dalla struttura sanitaria competente);

11. di essere nella seguente condizione prevista all'art.1 del presente bando ai fini della riserva dei posti: _____ ;

12. di possedere i seguenti titoli di riserva previsti dall'art.7 del bando e/o i seguenti titoli di preferenza a parità di merito di cui all'art.5 del DPR 9 maggio 1994, n.487: _____

_____ ;

13. di scegliere la seguente lingua straniera (tra inglese, francese o tedesco) _____ ;

14. di accettare, avendone presa conoscenza le norme e le condizioni del bando di concorso;

15. di impegnarsi a comunicare tempestivamente per iscritto eventuali variazioni di indirizzo sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

16. di prestare il consenso al trattamento dei propri dati personali per le finalità di cui all'articolo 10 del bando di concorso.

Luogo e data

Firma

Note:

- Allegare la copia fotostatica di un documento d'identità
- Allegare l'elenco (Allegato B) dei titoli posseduti in duplice copia
- Allegare i titoli e i documenti inclusi nell'elenco Allegato B, con le modalità previste nell'art. 3, comma 4, del bando
- Allegare la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'Allegato C, in caso di presentazione di titoli e documenti in copia fotostatica
- I dati devono essere dattiloscritti o indicati in carattere stampatello
- Sulla busta deve essere indicata la seguente dicitura **“CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA”**

Allegato B
(due copie in originale)

ELENCO TITOLI
(v. artt. 3 e 5 del bando)

COGNOME	NOME
DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE
LAUREA in:	LINGUA PRESCELTA

Titoli accademici e di studio ulteriori rispetto a quelli previsti come requisiti di accesso:

1.;
2.;
3.;
4.;
5.;

Titoli di servizio: incarichi di direzione di uffici presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili:

1.;
2.;
3.;
4.;
5.;

Titoli di servizio: incarichi di direzione di uffici presso altri soggetti pubblici:

1.;
2.;
3.;
4.;
5.;

Data,

Firma

.....

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il __/__/____, C.F. _____
e residente in _____, C.A.P. _____ in Via _____ n. _____, consapevole delle sanzioni penali previste
dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ai sensi
degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R., sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che le copie fotostatiche dei seguenti documenti, composti dalle pagine a fianco indicate, sono conformi agli originali:

- | | |
|---------|---------------------------|
| a)..... | composto da n. ... pagine |
| b)..... | composto da n. ... pagine |
| c)..... | composto da n. ... pagine |
| d)..... | composto da n. ... pagine |
| e)..... | composto da n. ... pagine |
| f)..... | composto da n. ... pagine |
| g)..... | composto da n. ... pagine |

Si allega copia fotostatica del documento di riconoscimento tipo _____ n. _____.

Luogo, data

Firma
